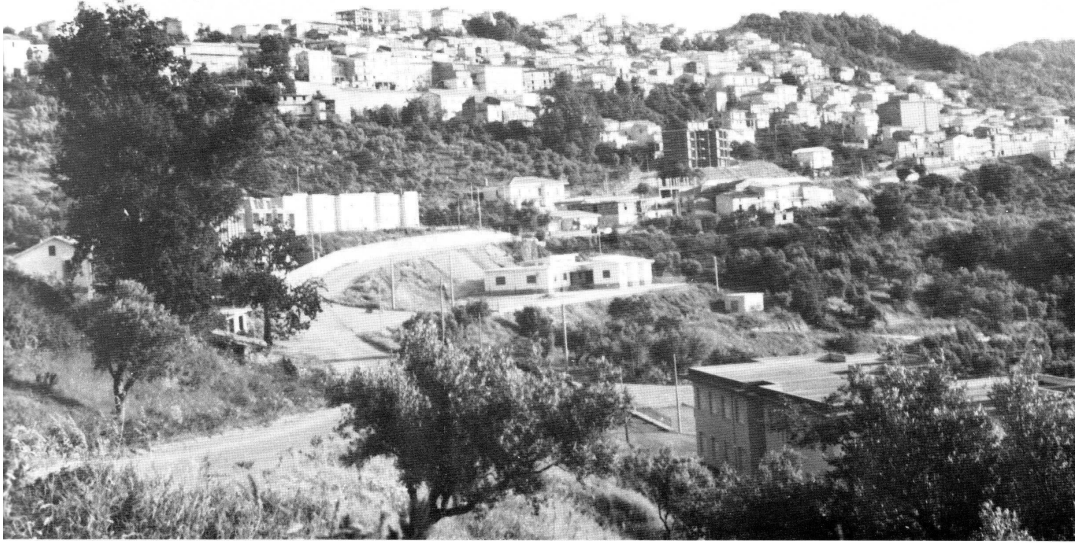


GLI ANNI SETTANTA

L'istituzione del divorzio e la rivolta di Reggio Calabria segnano l'inizio degli anni settanta in Italia.

Nel 1972 avvengono per la prima volta nella storia della repubblica le elezioni anticipate. Il centro-sinistra è una formula ormai esaurita, ed i comunisti avanzano sempre più verso un governo di solidarietà nazionale. Il costo della vita continua a salire, ed esplode la crisi energetica. Televisori e giornali portano nelle case le immagini domenicali delle autostrade deserte e delle città percorse da gruppi di persone a piedi ed in bicicletta.



Si comincia a parlare di nuovo modello di sviluppo e di nuova qualità della vita. In 20 anni di interventi speciali, lo Stato ha speso in Calabria circa mille miliardi. La trasformazione delle strutture economiche e sociali è notevole, ma la regione detiene il primato dei redditi e dei consumi più bassi.



Nel 1970 si svolgono le prime elezioni per il Consiglio Regionale.

In San Mango è ancora forte la tradizione di democrazia e di pluralismo avviata durante gli anni dell'amministrazione democristiana, e la DC, pur avendo perso la guida del Comune, ottiene 346 voti, contro i 290 del PSI, i 233 del PRI ed i 51 del PCI.

Ma ben presto le speranze di rinnovamento vengono deluse, la lista civica del Campanile si divide, gli interessi di partito prendono il sopravvento, e la vita politica si deteriora, diventando lotta personale, priva di contenuti ideali.

La nuova amministrazione comunale inaugura la sua attività con un atto che va in direzione opposta alla pacificazione ed alla concordia fra i cittadini, e denuncia alla Magistratura l'ex sindaco democristiano.

Ha inizio per il paese un lungo periodo di sospetti, di divisioni, di avventure giudiziarie che provocano l'emarginazione di tutti i partiti dell'opposizione, fino alla loro definitiva scomparsa.

Dopo anni di indagini e di processi, l'ex sindaco democristiano viene assolto, ma ormai il paese è spaccato in due.



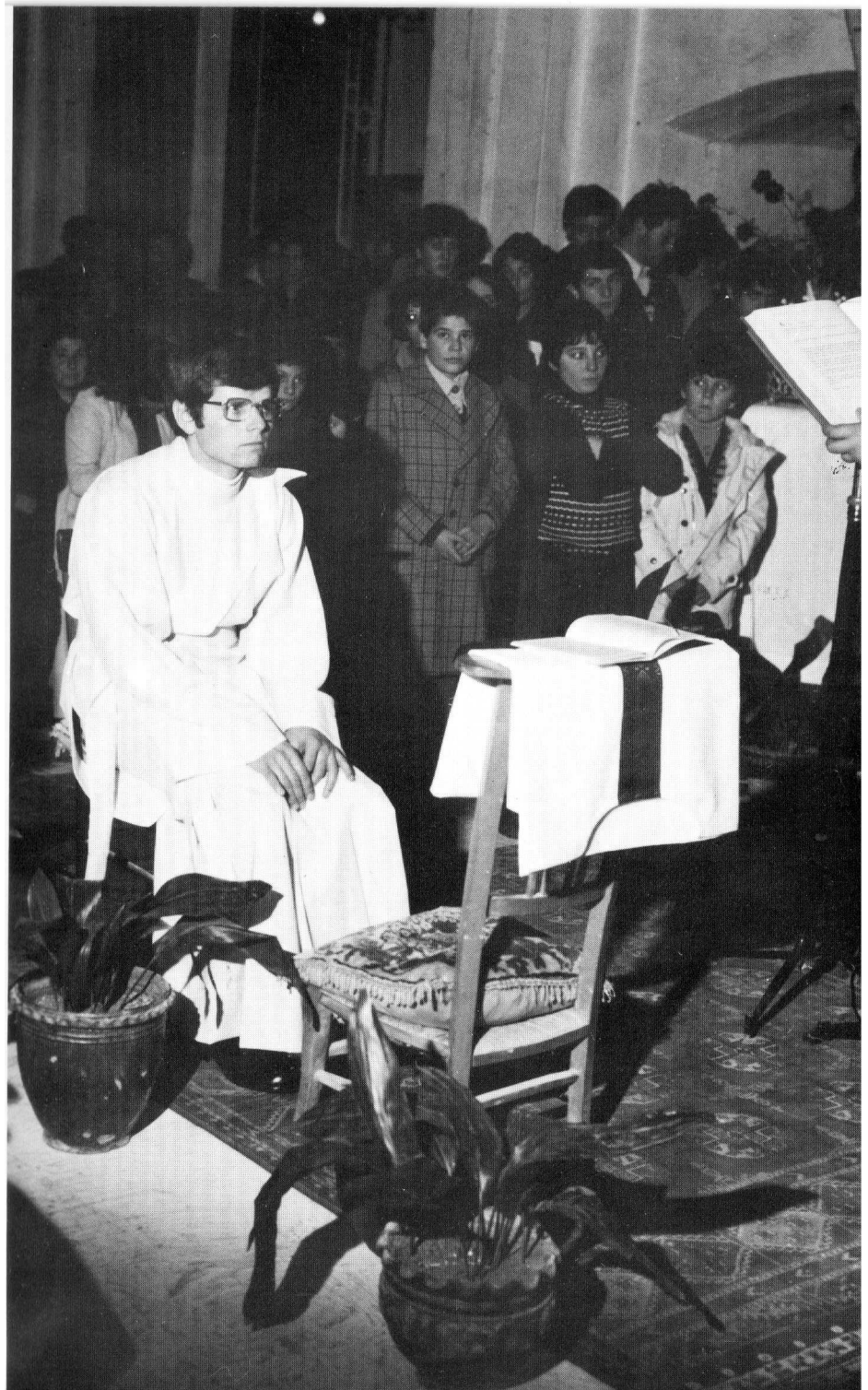
Adamo Castagnaro, figlio di contadini, nominato sacerdote nella Chiesa Parrocchiale di San Mango, viene destinato al Santuario della Madonna di Conflenti.

La comunità rimane per molti anni senza una guida spirituale.

La classe politica dominante ne approfitta per avviare un processo di laicizzazione della società che porta alla distruzione della religione e delle più autentiche tradizioni popolari.

Le manifestazioni religiose, ormai prive di contenuto spirituale, si intrecciano con le feste civili, e vengono tenute in vita al solo scopo di accrescere la popolarità della classe dirigente.

La società laicizzata vive così una crisi di valori e di cultura e vede esplodere al suo interno egoismo, arroganza, intolleranza e violenza.



Alle elezioni del 1972 il PSI si conferma come il partito più forte di San Mango; spinti dall'egemonia sempre più schiacciante della nuova classe dirigente, i partiti politici protagonisti del dopoguerra spariscono uno dopo l'altro.

La DC, che manteneva la sua presenza anche dopo la perdita del Comune, scende al di sotto del 15%. Il PRI, che sul finire degli anni sessanta stava per imporsi come terza forza con il suo 25%, perde tutti i suoi elettori. Il PCI si riduce a raccogliere qualche decina di voti.

Alle elezioni amministrative del 1979 i socialisti si presentano da soli, ed in Consiglio Comunale siederanno soltanto i suoi candidati, i quali amministreranno il paese senza opposizione locale.



Il progresso che avanza, i nuovi tempi, il modello di società che si viene delineando, provocano profondi mutamenti nella cultura delle classi subalterne.

Le feste popolari vengono pubblicizzate a livello turistico, il folklore viene venduto come genere di consumo, e le processioni sono relegate in una dimensione superstiziosa e magica, ignorando il forte elemento culturale che è stato alla base della religiosità popolare dei tempi passati.

Si avvia così la distruzione della cultura locale.



(continua in una Nona e ultima Parte)

Finito di stampare nel mese di Luglio 1984
presso le Arti Grafiche della Rubbettino srl
Soveria Mannelli (Cz)

Digitalizzato nel mese di ottobre 2010
per conto del sito
www.sassinellostagno.it

Editore: Associazione “Amici della Musica”
Via Fratelli Bandiera, 14
San Mango d’Aquino (Cz)

© Diritti Riservati